

Una interessante proposta di Vittoria Musarra, Coordinatrice per la Didattica

## Il libro ... cibo per la mente

Con l'arrivo dell'autunno, e le prime giornate di freddo, arriverà anche una interessante proposta sulla quale sta lavorando in questi giorni la nostra Coordinatrice per la Didattica, la socia Vittoria Musarra.

L'idea è quella di trovare un giorno fisso alla settimana nel quale chi coltiva il piacere della lettura potrà condividere questa lodevole passione assieme ad altri, ritrovarsi in sede sociale per leggere un libro che verrà scelto di comune accordo.

Quale migliore alternativa all'imperante TV spazzatura? La proposta di Vittoria, già interessante, non si esaurisce qui.

L'orario (mezzo pomeriggio), permetterà anche di inserire, alla fine della sessione di lettura, un break conclusivo sotto forma di una calda e fumante tazza di tè, nel corso del quale verrà certamente più che mai spontaneo commentare le diverse opinioni e le sensazioni maturate su quanto appena letto.

Chiunque fosse interessato a partecipare, inizi a dare il proprio assenso alla Coordinatrice, così che sia possibile in breve tempo la scelta del volume da leggere e ... il numero delle tazze da tè da preparare!

## BUONO SCUOLA

### La cultura ... è la vera differenza.

Anche per quest'anno, in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico 2007/2008, la Società ha predisposto il bando per l'assegnazione di un contributo economico finalizzato ad incoraggiare allo studio, che verrà riconosciuto a fronte dei giustificativi relativi al versamento delle tasse scolastiche, acquisto di libri di testo, acquisto di materiale di consumo.

Per partecipare a questa iniziativa i Soci dovranno inoltrare la richiesta semplicemente compilando e presentando in Segreteria l'apposito modulo che verrà recapitato a domicilio (ma disponibile e scaricabile anche dal sito [www.smscc.it](http://www.smscc.it)). L'erogazione sarà effettuata contro riscontro degli allegati.

Per coloro che non potessero presentarsi in sede (soci residenti nella Terraferma veneziana e gronda lagunare), è possibile l'inoltro a mezzo posta, dopo di che l'assegno con quanto dovuto sarà spedito direttamente a domicilio.

## L'arte dei remèri

### I 700 anni dello statuto dei costruttori di remi

24 agosto—7 ottobre tutti i giorni dalle 10 alle 18  
presso il Museo Storico Navale, Padiglione delle Navi

### mostra *L'arte dei Remèri*

Visite guidate per gruppi info 041 2501718, il biglietto di ingresso di 1,55 euro consente anche la visita al Museo Storico Navale nell'orario di apertura dello stesso (dal lunedì al sabato 9-13)

[www.elfelze.com](http://www.elfelze.com)

Settembre  
2007  
Anno 4° n. 15

# La Sapéta



Periodico d'informazione della  
**SOCIETA' di MUTUO SOCCORSO fra CARPENTIERI e CALAFATI**

## GORGIO AL MONTICANO

### SOMMARIO

- 1 Gorgio al Monticano
- 2 Trofeo Giupponi
- 3 Che la nostra festa abbia inizio
- 4 Una gita particolare
- 5 Cibo per la mente
- 6 Buono scuola
- 7 L'arte dei "Remeri"

### Hanno collaborato

Cesare Peris  
Michele Seno  
Vittoria Musarra

### Direttore responsabile

Michele Seno

### Impaginazione e grafica

Giorgio Bonora

Registrazione presso il Tribunale di Venezia n.1476

Spazio riservato per l'indirizzo

Se potessimo tornare indietro con la macchina del tempo fino ai primi decenni del secolo scorso, volando radenti sull'oceano fino ad avvistare il nuovo mondo, andando a sbattere direttamente su New York.

Vedremmo una città non di molto diversa da oggi, enorme, caotica, con un porto attivo e indaffarato di commerci e traffici. Girando qualche grado verso sud, noteremmo in mezzo alla baia l'isoletta di Ellis Island, che tutti conosciamo (forse meglio e più della Valle dei Templi di Agrigento) perché vi sorge la famosa statua della libertà.

Ci incuriosirebbe di certo una lunga fila di persone che, ai piedi del basamento della colossale statua, attendono di entrare negli Stati Uniti d'America. L'ultimo piroscampo che vi ha attraccato proviene da Napoli e la sua terza classe ha sbarcato una moltitudine di persone di condizione sociale modestissima, per usare un eufemismo, perché la verità è che sono fuggiti dall'Italia prima di essere completamente sopraffatti dalla miseria. Negli occhi di tutti brilla però la speranza di un futuro migliore, della possibilità di un riscatto, che per tutti in questo momento si ferma ad un pasto caldo ripetuto almeno due volte al giorno.

Moltissimi, quasi tutti vengono accettati e li vedremmo uscire con i fagotti e le valigie di cartone dall'altra parte dell'isola e varcare la soglia di un paese sconfinato e, si pensa, ricco di opportunità.

Quando la famiglia non è potuta venire, il pensiero corre spesso a casa, ai figli, alla moglie, ma è un attimo, il lavoro, quasi sempre durissimo, da manovale, spesso sottopagato ed incerto non lascia molto spazio ai pensieri. Con il tempo però, la capacità di adattamento, la fantasia e la tenacia affiora più forte in quella non minoritaria parte di connazionali che con fantasia e voglia di intraprendere iniziano a crescere economicamente, non staccati, non alieni, ma inseriti all'interno di una comunità eterogenea, dove

quale contrattare alla babele di lingue, razze e culture si contrappone e si propaga un profondo senso di unità nazionale, una bandiera unica, "e pluribus unum", da tanti uno solo.

Siamo ritornati indietro, oggi, 2007, e stiamo sorvolando le coste di un'altra isola: Pantelleria. Poche miglia al largo avvistiamo l'ennesima carretta, piena di disperati, uomini donne e bambini, famiglie intere che scappano da un destino di fame e di miseria, spesso di morte. Non approdano a Ellis Island, ma in un centro di raccolta che non ha nulla della decantata civiltà latina, a molti pare anzi l'avamposto sperduto del territorio da dove stanno cercando di scappare. Sbarcano dai mezzi di soccorso, e forse già sanno che non si schiuderà per loro alcuna America.

Qui il lavoro sottopagato e al nero è una realtà dura da estirpare, faranno mille mestieri e tutti fra il pericoloso e il pericolosissimo, con il terrore di essere segnalati dai loro stessi datori di lavoro alle forze dell'ordine e quindi di iniziare di nuovo la trafila dell'espulsione, del tentativo di rientro, oppure, come accade quasi sempre, senza neppure uscire dall'Italia e rimanere qui a cercare ancora, disperatamente, un futuro non migliore ma degno di un essere umano. Forse, un giorno, chissà.

La storia antica e quella nuova quasi si confondono, ma nei due casi, non ho volutamente parlato né di Al Capone, né degli assassini di Gorgio al Monticano, la loro punizione fu e dovrà essere esemplare ma non hanno entrambi nulla a che vedere con ciò che mi sono prefisso di sottoporvi.

Sono interessato al sacrificio, di lavoro, alla voglia di riscatto, alla costruzione di un futuro migliore e di rispetto delle regole. Non furono pochi gli italiani che agirono entro questa logica, sono la grande maggioranza gli stranieri che nel nostro paese agiscono ogni giorno nella stessa maniera.

Se la giustizia non funziona o le leggi sono inadeguate, i veri colpevoli sono altri.

Venezia - Via Garibaldi, 1514

tel. e fax 041 5286813

[www.smscc.it](http://www.smscc.it) - e-mail [smscc.ve@tin.it](mailto:smscc.ve@tin.it)

